

# De Luca: il partito merita disprezzo Primarie, oggi Orlando alla Mostra

**L'affondo**



**Il governatore: in alcune realtà i Dem non esprimono iniziative che non siano di piccola clientela**

**L'appuntamento**  
In giornata la conferenza programmatica per il Congresso

Un attacco diretto ai grillini, uno al Pd, ma anche uno indiretto a de Magistris. Nella consueta intervista monologante a Lira Tv, il governatore Vincenzo De Luca ha preso di mira i Cinquestelle. «Se diciamo che un consigliere regionale deve guadagnare quanto gli altri lavoratori, se non ti vai a prendere l'equivalente di quello che è lo stipendio di un metalmeccanico, sei un cialtrone - ha attaccato -. Abbiamo approvato una legge con articolo semplice: un consigliere regionale può rinunciare al proprio stipendio o ad una parte. Sono passati tre mesi, nessun esponente 5 stelle ha rinunciato». Dura la replica del M5S: «Con 106mila euro del taglio dei nostri stipendi abbiamo ricomprato tutte le attrezzature dei laboratori di una scuola di Benevento devastata dall'alluvione. Ci prepariamo ora alla nuova consistente restituzione che riguarderà la sanità campana, che grazie a questo pessimo presidente è sull'orlo del baratro ed è in condizioni disastrose - ha risposto il capogruppo Valeria Ciarambino -. De Luca dicesse piuttosto quanti dei suoi consiglieri e assessori si sono tagliati lo stipendio incluso lui - rincarare la dose - la risposta è zero spaccato». Poi è stata la volta del suo (ma non troppo) partito: «In alcuni territori il Pd non esiste e quando fa finta di esistere merita il disprezzo dei cittadini. Ci sono realtà in cui il Pd non esprime iniziative che non siano di piccola clientela. Io immagino un Pd vero, impegnato a sostenere l'im-

prenditoria, a garantire il trasporto scolastico per i disabili, un trasporto efficiente e politiche sociali. Altrimenti meritano il disprezzo dei cittadini».

In casa Pd, stamattina dalle 10 nella sala Italia della Mostra d'Oltremare si svolgerà l'assemblea programmatica del candidato alle primarie Andrea Orlando. Ci si dividerà per temi, ecco i relativi coordinatori: Guido Alpa (Giustizia), Alessandro Aresu (Mondo), Francesca Balzani (Fisco), Donata Bianchi (Infanzia), Amedeo Bianco (Salute), Maria Chiara Carrozza (Innovazione), Vannino Chiti (Democrazia), Cesare Damiano (Lavoro), Emanuele Felice (Sud), Paolo Guerrieri (Sviluppo), Franco La Torre (Antimafia), Sergio Lo Giudice (Diritti), Pierfrancesco Majorino (Sociale), Walter Tocci (Università), Alessia Mosca (Europa), Simone Negri (Comuni), Marco Pacciotti (Immigrazione), Edo Ronchi (Ambiente), Marco Rossi-Doria (Scuola), Salvatore Sanzo (Sport), Luca Zevi (Città). Il governatore ha annunciato l'idea di realizzare a Milano con le Camere di commercio «un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti campani, anche per iniziative culturali e dibattiti». Senza citarlo direttamente, ha infine sferrato l'ennesima stoccata a de Magistris: «Al San Carlo come per altre iniziative culturali diamo tanto come Regione, per Napoli meno male che ci siamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

